



La Gsa studia Barry ma la ricerca continua

Lardo sfoglia la margherita per cambiare l'americano Delegal che non convince il francese e già a Udine ma spunta Johnson ex Casale con passaporto inglese



Ramy Barry a lezione da coach Lardo. In alto, il giocatore in palleggio (Foto Petrucci)

di Simone Firmani

► RIVIGNANO

Prima ci si accorge dei propri errori meglio è. Se poi lo si fa ancor prima che inizi la nuova stagione sportiva significa che non si vuole rischiare oltre. L'Apu Gsa sta infatti valutando di trovare un sostituto a quello che sarebbe dovuto essere il vero colpo del mercato estivo, l'americano ala piccola Eddie Delegal e da ieri ha aggregato al gruppo Ramy Barry. Stesso ruolo del connazionale, ma con passaporto francese e con probabilmente mezzi tecnici migliori e un'esperienza di più alto livello, visto che ha giocato in Ncaa (Delegal proviene invece dalla Naia, campionato di college statunitense minore). L'ala piccola bianconera, voluta fortemente da coach Lino Lardo e sponsorizzata dal suo amico procuratore Diego Fajardo, non ha ancora convinto lo staff udinese. Per questo l'ad e gm Davide Micalich è corso ai ri-

pari, un po' per dare una scossa al ragazzo, un po' per trovare sul mercato qualcosa di meglio. «Eddie è più indietro di ciò che avevamo pensato e i tempi di crescita rischiano di diventare troppo lunghi. Lo abbiamo preso a scatola chiusa, rischiando un po'. Ma non saremo i primi né gli ultimi a farlo. L'arrivo di Barry, che rimarrà una settimana in prova, ci schiarirà un po' di dubbi». Il neo arrivato è più grosso fisicamente del suo alter ego, inoltre possiede il passaporto comunitario che permetterebbe alla Gsa di non sprecare un visto. Tuttavia, questo sarebbe solo un mezzo vantaggio: i bianconeri potrebbero sì tenere Delegal o comprare un altro americano, ma poi sarebbero costretti a fare turnover, poiché in campo, per il regolamento della serie A2, possono giocare solo due stranieri nella stessa partita. Ecco perché le quotazioni di Delegal, il quale ha firmato un contratto di un anno più uno con l'Apu,

scendono molto, a meno che in questa settimana non si riscopra un fenomeno del parquet. L'arrivo di Barry, che ieri si è allenato con la squadra a Rivignano dopo le premiazioni Fip "Green Coach", rimane invece un test, a dieci giorni di distanza dall'esordio in campionato. In ballo infatti ci sarebbero altri giocatori, tra cui Kyle Johnson, guardia-ala di 28 anni, ex Casale Monferrato e col passaporto inglese. Queste sono le ultime parole di Micalich: «Prima di prendere un nuovo giocatore lo vogliamo vedere e credo sia giusto porsi delle domande, perché tutti noi vogliamo fare bene in questo campionato. Anche la Snaidero al primo anno di A2, prima di pescare Charlie Smith, aveva provato Lou Smalley e Richie Dalmau». Sia quel che sia la Gsa continua la sua preparazione: in vista c'è il triangolare di sabato a Trieste, contro Alma e Partizan Belgrado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA